

Al Presidente  
del Consiglio regionale

**INTERROGAZIONE  
RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: prospettive future Centro Psico-Sociale Soresina - Dipartimento Salute Mentale, ASST Cremona**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**premesse che**

il Centro Psico-Sociale (CPS) è il presidio socio sanitario territoriale in cui si realizza la presa in carico dell'utente con problemi di salute mentale. È la sede in cui vengono formulati i programmi terapeutico-riabilitativi e di risocializzazione, oltre ad attività di raccordo con la Medicina Generale e di rete, con un'attenzione particolare al miglioramento della qualità della vita delle persone e del territorio;

**considerato che**

- il CPS di Soresina (Asst Cremona) è presente sul territorio dalla metà degli anni '80, con un bacino di utenza che include Soresina e l'unione dei Comuni Soresinesi;
- nel 2013 il CPS si è spostato al Nuovo Polo Sanitario Robbiani, in uno spazio che comprendeva tre studi, la reception, la sala per la somministrazione delle terapie farmacologiche, l'archivio cartelle cliniche e la sala d'aspetto;
- il centro, dalla sua istituzione al 2015, ha effettuato servizio dal lunedì al venerdì, con un organico che vedeva presenti uno psicologo, due psichiatri (uno stabile e uno di supporto, per circa 20 ore settimanali), tre infermieri psichiatrici a rotazione sulla settimana, un educatore per gli accessi domiciliari e per gli ambienti lavorativi e un'assistente sociale;

**rilevato che**

- dal 2015 il CPS ha iniziato ad essere depotenziato, limitando le aperture a due volte a settimana per le visite psichiatriche, le consulenze psicologiche e la somministrazione delle terapie farmacologiche;
- nel 2018 il centro è stato declassato ad ambulatorio e, notizia di questi giorni, la struttura vede ora una riduzione degli spazi; difatti, con il trasferimento in una altra ala del polo sanitario, il CPS avrà solo due studi, dove dovranno alternarsi psicologo, psichiatra e sala medicazione. Per interventi più complessi i pazienti dovranno rivolgersi a Cremona;

**ricordato che**

- la patologia psichiatrica è patologia cronica, complessa, che causa importanti difficoltà di integrazione con il tessuto sociale e familiare;
- ad oggi i pazienti in carico al Servizio di Soresina sono circa 650;

**evidenziato che**

- alla maggiore difficoltà di accesso alle cure, propria della riduzione dei servizi offerti, si viene a sommare il disagio dovuto ad una mobilità verso la città che si genera da un territorio con una debole rete sociale e di welfare, poche risorse e scarsi mezzi di trasporto pubblici;
- la riduzione dell'offerta sanitaria sembrerebbe sia avvenuta senza informare preventivamente i cittadini, inasprendo ulteriormente il disagio;

**interroga la Giunta e l'Assessore competente per sapere**

come intenda tutelare il servizio di psichiatria offerto dal CPS di Soresina (Dipartimento Salute Mentale, ASST Cremona), affinché sia garantito ai pazienti in carico, alle loro famiglie e a tutti i cittadini del territorio un accesso alle cure idoneo ad una patologia, quale quella psichiatrica, che richiede interventi di rete, continuità e prossimità delle cure.

Milano, 20 Marzo 2019

Matteo Piloni



**DOCUMENTO PERVENUTO**

ALLE ORE 15 20

DEL 20/03/2019

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

